Il residence sorgerà nel tratto della Statale 16 verso Cozze. Operazione possibile grazie all'accordo di programma con via Capruzzi

Via libera al Parco-villaggio di Polignano

La Regione dà l'ok al progetto del gruppo Andidero. Previsti investimenti da 230 miliardi per 2.300 posti letto

BARI — Duecentotrenta miliardi di investimento per un villaggio turistico da 2.300 posti letto con annesso parco naturale su una superficie complessiva di 135 ettari nel comune di Polignano. Il vecchio progetto del gruppo Andidero, attivo nel campo finanziario e immobiliare, sta per diventare realtà in versione rivista e corretta, con il nome di Agape. Sul litorale, fino alla strada statale 16, sorgerà un'oasi naturalistica, su una superficie di 43 ettari, senza costruzioni se non quelle derivanti dal recupero delle preesistenze, vale a dire trulli e muretti a secco. Al di là della statale, invece, un Hotel Club da circa 600 posti letto e un Residence Club da 1.700.

La svolta a un progetto in «cantiere» da più di 20 anni è arrivata nelle scorse settimane, quando la giunta regionale ha approvato la delibera con cui è stata accolta la proposta del gruppo Andidero (presentata a metà '99) di un accordo di programma, in base alla legge regionale 8/98 che prevede, appunto, la possibilità di concertare lo sviluppo delle attività economiche e produttive con la Regione e i comuni. Ebbene, la proposta che ha avuto il via libera dall'ente di via Capruzzi consiste, appunto, nella modifica delle aree di intervento. Inizialmente, infatti, il progetto del gruppo Andidero prevedeva la costruzione di un villaggio turistico-alberghiero sul mare; ma, pur con piani di lottizzazione approvati e convenzionati con il comune di Polignano, il progetto non è mai decollato perché mancava la concessione edilizia. Di qui l'iniziativa del gruppo barese, che nelle attività turistiche è guidato da Vittorio Andidero, amministratore unico della Victor service, di dedicare l'area costiera a un parco naturale (evidentemente facendo tesoro dell'esperienza problematica di Punta Perotti) pur di ottenere le cubature necessarie a costruire il villaggio nell'immediato entroterra, a 800 metri dal litorale, collegato al mare da un sottopasso che consente di superare la statale 16 (l'Agape sorgerà tra Cozze e Polignano nel tratto Bari-Brindisi).

Nel dettaglio, il progetto di edificazione (occorreranno 5 anni dall'inizio dei lavori) prevede tre zone al di là della statale (servizi, hotel e residence) e una sul litorale, con le sole preesistenze e vegetazione da valorizzare. Quanto all'iter burocratico da rispettare per dare il via ai lavori, dopo la decisiva approvazione della giunta regionale adesso il gruppo Andidero aspetta la presa d'atto del comune di Polignano al via libera della Regione e, successivamente, la sottoscrizione della convenzione vera e propria tra lo stesso comune, la Regione e il proponente.

A quel punto, il gruppo Andidero si dedicherà al reperimento delle risorse necessarie all'investimento. L'idea è quella di utilizzare, da un lato, i fondi strutturali comunitari gestiti dalla Regione e, dall'altra, di dar vita a una struttura finanziaria di tipo innovativo come il *project financing*.

Una volta che il progetto sarà portato a termine, il gruppo barese incrementerà sensibilmente il numero dei posti letto delle sue strutture turistico-alberghiere, attualmente intorno a quota 3mila grazie soprattutto ai due villaggi nel Salento, a Ugento: il Victor Village e il Robinson (a Bari il gruppo ha la proprietà dell'Hotel Victor).

A Polignano, invece, la speranza della comunità è che aumenti l'occupazione nel settore turistico: la nuova struttura degli Andidero potrebbe dare lavoro a 400 stagionali e 80 lavoratori annuali, senza considerare l'indotto che potrebbe beneficiare anche delle altre iniziative in cantiere nel comune famoso in Puglia per le scogliere sul mare: da una parte, infatti, a pochi chilometri è previsto un campo da golf (al progetto sta lavorando il gruppo De Gennaro); dall'altra il comune sta lavorando a un porto turistico.

Michelangelo Borrillo

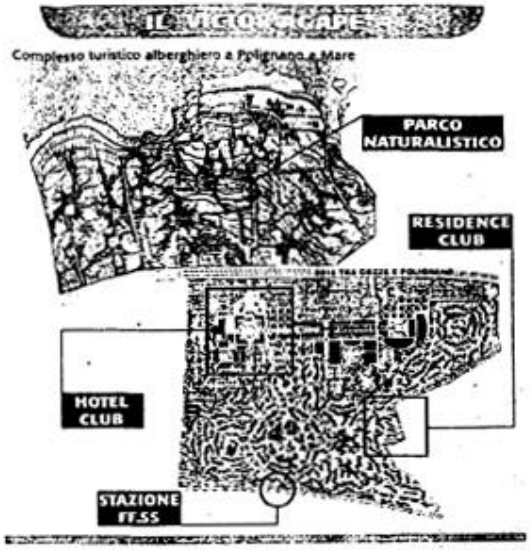
I numeri del progetto vacanze

• PARCO NATURALE
Il progetto del villaggio Agape prevede un'oasi naturalistica di 43 ettari lungo il litorale. In quest'area, che sarà caratterizzata da vegetazione da valorizzare, non ci saranno edifici se non quelli derivanti dal recupero delle preesistenze, vale a dire trulli e muretti a secco.

• AREA SERVIZI
Al di là della statale sorgerà invece un'area servizi, collegata al mare da un sottopasso, per attività ricreative-commerciali, congressuali e ludiche. Nella stessa area sorgeranno un Hotel Club da 600 posti letto e un Residence Club da 1.700 posti letto.

• INVESTIMENTI E OCCUPAZIONE
Il villaggio richiederà investimenti per 230 miliardi, in parte finanziati con il project financing, in parte con i fondi strutturali comunitari gestiti dalla Regione. La ricaduta occupazionale del villaggio sarà pari a 400 stagionali e 80 lavoratori annuali, senza considerare l'indotto.

Turismo, nuovi investimenti sulla costa di Polignano



Quella toccata e fuga in Borsa

BARI — Per anni la famiglia Andidero è stata l'unica, in Puglia, ad avere una società quotata alla Borsa di Milano. Al di fuori della regione, però, in pochi lo sapevano: il binomio Puglia-azioni è sempre stato rappresentato, per la stragrande maggioranza degli investitori, dalla Natuzzi, quotata a Wall Street.

E, invece, a Piazza Affari si trattavano i titoli della Ausiliare, società con sede al nord, azienda leader nel trasporto con vagoni ferroviari, ma di proprietà di una famiglia barese, gli Andidero, che la acquistarono nel '92 dalla Sintesi della famiglia Cabassi, con un'operazione che entrò negli annali della Borsa milanese: fu la prima Offerta pubblica di acquisto obbligatoria del mercato finanziario italiano. L'esperienza borsistica degli Andidero dura pochi anni: la Ausiliare passa di mano nell'agosto del '98, quando la famiglia barese cede l'intero pacchetto di maggioranza alla Divertex del gruppo Terenzio.

> La famiglia barese per qualche anno alfiere della Puglia a Piazza Affari

attivo nel settore della realizzazione di parchi tematici. Più in particolare, le azioni vendute alla Divertex facevano capo alla Gafi-Gruppo Andidero Finanziario Immobiliare (24,26%), a Domenico Andidero (30,81%), a Grazia Barbone (12,25%), a Vittoria Andidero (7,85%) e a Vittorio Andidero (6,91%).

Attualmente il gruppo barese opera nel settore dell'edilizia pubblica e privata, ma anche in quelli della sanità privata (Clinica Santa Maria, controllata al 35%), dell'editoria (ha in portafoglio il 3% della casa editrice Laterza) e dello spettacolo. Nel turismo, il gruppo opera con 3 alberghi-residence, 932 camere/appartamenti, circa 3mila posti letto con il 71% di occupazione media annua, 37 impiegati annuali e 160 stagionali. La struttura societaria del gruppo prevede una holding a monte che controlla la Hotel Victor immobiliare, la finanziaria Gafi e la Victor service gestioni turistiche.